

## Genoa Shipping Week: convegni, business e grande soirée

Numeri da record per la terza edizione della Genoa Shipping Week: 4.500 ospiti, 1.350 aziende, 37 eventi, 150 relatori e 1.500 professionisti ad approfondire i temi del Green Shipping Summit e Smart Port&Logistics e le tematiche Safety, Technology trend e Infrastructure & Finance.



### Shipbrokers and Shipagents Dinner

Attenzione finale focalizzata sull'evento, dall'ormai consolidata caratura mondiale, Shipbrokers and Shipagents Dinner, manifestazione ideata e curata dal Gruppo Giovani Agenti Marittimi di Genova, giunta alla 14esima edizione con numeri sempre in crescita: 3.000 ospiti provenienti da 50 paesi a rappresentare 1.100 aziende, 67 sponsor "1.000 ospiti vengono da Genova, 1.000 dall'Italia e 1.000 dal resto del mondo - ha precisato Aldo Negri, presidente gruppo Giovani Assagenti - un'atmosfera positiva. Guardiamo avanti."

Ospitato nel padiglione Jean Nouvel della Fiera di Genova, l'evento ha visto la partecipazione dei protagonisti della logistica e della portualità mondiali segno che lo shipping è attivo e sta recuperando dopo gli ultimi difficilissimi anni "stiamo vivendo un momento storico imprevedibile - ha continuato Aldo Negri - in cui l'unica certezza è che il comparto si sta plasmando. Alcune aziende, specie nel settore del carico secco e dei traffici containerizzati, danno ancora segni di sofferenza, ma ci stiamo rimboccando tutti le maniche per superare questo momento a testa alta e il nostro Dinner, occasione di confronto per eccellenza, è un ottimo strumento a servizio delle nostre aziende, del nostro sistema portuale, della nostra città."

Come in tutti gli eventi promossi da Assagenti, anche in questa occasione l'Associazione ha mostrato attenzione per la città di Genova lanciando il progetto "We go green": 25 alberi, lecci e ippocastani, acquistati da altrettante aziende, sono stati esposti durante il Dinner e successivamente regalati alla città per essere messi a dimora nelle ville storiche e nei viali di Genova.

[Mara Gambetta]

### 1.500 OSPITI PER FESTEGGIARE I 160 ANNI DELLA FRATELLI COSULICH

Festa grande al Palazzo Ducale di Genova per il 160esimo compleanno della Fratelli Cosulich, agenzia marittima fondata nel 1857 nella croata Lussinpiccolo dal capitano Antonio Cosulich e che, attraverso molte vicissitudini, compresa la nazionalizzazione nel 1935, è giunta ad essere, oggi, la prima agenzia marittima in Italia e tra le prime in Europa. Una società con sede legale a Trieste ma fedelissima a Genova, città che non ha mai abbandonato nemmeno negli anni più bui vissuti dal porto. L'azienda, da sempre saldamente in mano alla famiglia "uno dei pochi casi in cui non si litiga" afferma l'amministratore delegato Augusto Cosulich, è costantemente in crescita e, nonostante le difficoltà di questi anni, non si è mai fermata "Siamo in una fase di acquisizioni, cerchiamo aziende medio piccole da acquisire per rafforzare la nostra società". A festeggiare questo Gruppo da 1 miliardo di fatturato e 1.000 dipendenti sono arrivati molti dei collaboratori provenienti dai vari uffici della società insieme ai rappresentanti della politica ligure, guidati dal neo sindaco Marco Bucci e dal presidente della Regione Liguria Giovanni Toti, e dal cluster marittimo al gran completo.

### FORUM NAZIONALE SUI FUMI DELLE NAVI

Convegno organizzato dalla Capitaneria di Porto, attiva nel settore già da tre anni quando avviò un'attività sperimentale di monitoraggio in risposta a numerose segnalazioni per i fumi densi prodotti dalle navi in ambito portuale, e da Arpal attiva negli interventi per contenere le emissioni inquinanti delle navi. Oggi, in navigazione, è vietato l'uso di combustibile con tenore di zolfo superiore al 3,50% (per le navi passeggeri il tenore massimo è 1,50%), mentre all'ormeggio il combustibile deve essere cambiato passando dalla nafta al gasolio. L'accertamento delle infrazioni è gestito dalla Capitaneria di Porto e dalla Guardia Costiera che obbligatoriamente devono controllare il 10% delle navi che scalano l'Italia; le sanzioni per il superamento dei limiti di emissioni inquinanti vanno dai 15.000 ai 150.000 euro. L'attenzione delle compagnie di navigazione negli ultimi anni si è spostata verso le navi che utilizzano il GNL (gas naturale liquefatto) non inquinante ma quelle in circolazione sono ancora poche anche perché adattare le vecchie navi al GNL è molto costoso. Meglio ancora sarebbe non utilizzare il combustibile all'ormeggio collegando la nave alla corrente elettrica presente in banchina; non tutti i porti si sono adeguati a queste soluzioni ma molti si stanno attrezzando.

### CONFERENZA INTERNAZIONALE SULLA SICUREZZA PORTUALE E MARITTIMA

Lo scenario geopolitico che lo shipping sta fronteggiando e dovrà in futuro fronteggiare per la sicurezza delle navi, delle persone e dei carichi, ha provocato molti cambiamenti nelle rotte e nelle coperture assicurative. Fra le zone più "calde" con forti tensioni, se non a rischio guerra: lo stretto del Bosforo, territorio esclusivo turco che limita il traffico delle petroliere russe obbligandole a cambiamenti di rotta, il Mar Artico, praticabile solo 2 mesi all'anno, molto ricco di materie prime e quindi conteso dai 5 paesi che vi si affacciano, le isole Senkaku, amministrato dai giapponesi ma rivendicate dalla Cina perché ricche di giacimenti di gas naturale e crocevia di importanti rotte nautiche, la Somalia intorno alla quale si è intensificata l'attività dei pirati, lo stretto di Hormuz dove passa un terzo del petrolio mondiale e che l'Iran a tratti minaccia di chiudere. Tutti questi eventi impongono spesso cambi di rotta costringendo le compagnie a tratte più lunghe e costose anche dal punto di vista assicurativo. È vero che guerre e pirateria sono sempre state presenti nello shipping e anche nelle polizze dell'800 venivano contemplati questi rischi, ma dal 2001, con l'attacco alle torri gemelle, le clausole sono state adeguate alla nuova realtà terroristica e bellica con pesanti sanzioni per chi le viola.